



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
Scuola di
Giurisprudenza

**Didattica innovativa fra terza missione e *placement*:
apprendere la Giustizia nel centro clinico legale della Scuola di
Giurisprudenza**



Introduzione

Considerato il recente sviluppo dell'offerta di percorsi didattici caratterizzati dalla partecipazione attiva degli studenti su casi e problemi tratti dalla realtà o simulati e la risposta che tale offerta ha ricevuto in termini di interesse manifestato e impatto sulla capacità di apprendimento, la Scuola di Giurisprudenza propone di organizzare l'offerta della didattica innovativa all'interno di un centro di cliniche legali individuandone gli obiettivi, le modalità di svolgimento, i tempi, le sedi, le responsabilità.



Didattica innovativa:

apprendere la Giustizia nel centro clinico legale della Scuola di Giurisprudenza

La crescente sperimentazione di nuovi progetti didattici che si inserisce nel solco delle iniziative intraprese dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, quale Dipartimento di Eccellenza, ha portato la Scuola di Giurisprudenza ad integrare il percorso di formazione tradizionale con innovative offerte didattiche. L'insieme di queste offerte ha dato vita all'idea di un laboratorio di sperimentazione dove poter mettere in atto nuove esperienze educative. Un luogo idealmente concepito come un centro di cliniche legali al cui interno ricomprendere tutti i progetti avviati, o che saranno prossimamente avviati.

Si tratta di proposte che, pur differenti sul piano programmatico, presentano aspetti comuni, dati dalla condivisione della stessa matrice e finalità. Tutte, infatti, hanno origine da un movimento culturale di ripensamento, in generale, del ruolo svolto dall'Università nella società e, nello specifico, dei metodi di insegnamento che il mondo accademico segue nella sua opera di trasmissione di conoscenze.

Inoltre, con ognuna delle predette proposte si persegue uno stesso obiettivo, ossia il sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione (inter)attiva degli studenti nella realtà in cui dovranno trasporre i *saperi* che stanno acquisendo e in cui dovranno inserirsi professionalmente. Nonché, la realizzazione della terza missione di cui, oggi, l'Università deve farsi carico.



L'origine dei progetti di didattica innovativa: dal progetto del Dipartimento di Eccellenza al centro delle cliniche legali

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) è tra i nove Dipartimenti dell'Ateneo Fiorentino selezionati dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione dell'università e della Ricerca) per l'assegnazione del Fondo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, destinato a 180 strutture di ricerca di eccellenza. Si tratta di finanziamenti speciali di cui potrà beneficiare per il quinquennio 2018/2020 al fine di realizzare un progetto di sviluppo del dipartimento diretto a rafforzare e valorizzare l'eccellenza con investimenti in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche di alta qualificazione.

Quale Dipartimento di Eccellenza, il DSG si è proposto di avviare un processo di innovazione della didattica, ampliamento della ricerca e potenziamento della Terza Missione, attraverso un'azione integrata, ad alto impatto socio-culturale ed economico, diretta a creare forme crescenti di interazione tra Università e società.



(Segue)

L'origine dei progetti di didattica innovativa: dal progetto del Dipartimento di Eccellenza al centro delle cliniche legali

Il processo di innovazione, che interessa in egual misura didattica, ricerca e Terza Missione, viene attuato avendo riguardo a tre aree scelte di sviluppo, ossia tre ambiti di approfondimento, fra loro strettamente connessi e contraddistinti da un elevato grado di internazionalizzazione. Essi rappresentano la cornice tematica entro cui ideare le nuove proposte formative. Si tratta della:

1. Dimensione europea e transnazionale degli studi giuridici;
2. Città della Giustizia;
3. Nuove tecnologie, Proprietà intellettuale e Beni culturali.

L'occasione per l'ideazione del centro di cliniche legali nasce, così, nell'ambito dell'esposto progetto di eccellenza del Dipartimento di Scienze Giuridiche, al fine di produrre modelli innovativi di formazione che consentano anche di entrare in contatto con il contesto territoriale e le istanze sociali.



L'idea di un centro delle cliniche legali

L'idea del centro clinico legale è quella di una struttura che racchiude tutte le proposte di cui il DSG si fa promotore sul piano della didattica innovativa. Ossia, un insieme di esperienze formative, aggiuntive rispetto a quelle tradizionali, con le quali si intende sperimentare un rinnovato approccio rispetto:

- all'insegnamento, affinché sia sempre più orientato ai risvolti applicativi di quanto studiato dai discenti e alla soluzione dei problemi;
- all'apprendimento, indirizzandolo verso i più moderni metodi di "imparare facendo".

Il tutto, al fine di integrare l'offerta formativa con attività connotate da un taglio pratico, latamente professionalizzanti, attraverso le quali si intende mettere in luce la complessità dei processi di applicazione delle conoscenze teoriche nella realtà fattuale, in modo da agevolare la fisiologica fase di passaggio dalla "*law in the book*" alla "*law in action*" che lo studente è destinato ad attraversare.



(Segue)

L'idea di un centro delle cliniche legali

Il centro delle cliniche legali, quale spazio ideale e fisico in cui verranno realizzate le nuove iniziative educative, è un progetto che si caratterizza:

- per il fatto di arricchire, attraverso la previsione di un rilevante numero di nuovi progetti didattici, l'esperienza formativa degli studenti, offrendo loro una prospettiva al diritto diversa da quella adottata nei corsi tradizionali ed assolutamente complementare ad essa;
- per la sua compatibilità e coerenza non solo, come è di più ovvia comprensione, con gli obiettivi di didattica e ricerca, ma anche con la terza missione universitaria e il placement, consentendo, così, alla Scuola di compiere un'inedita azione integrata, rispetto a questi piani, dalle importanti ricadute in termini di efficacia.

Per mettere adeguatamente in luce l'importante profilo di connessione che si riscontra tra clinica legale e Terza Missione, nonché tra clinica legale e *placement*, occorre, preliminarmente, chiarire cosa si intenda per cliniche legali e per Terza Missione.



Un breve chiarimento terminologico.

Le cliniche legali

Le cliniche legali sono sinteticamente definibili come una metodologia didattica caratterizzata da un approccio non puramente teorico rispetto al diritto, basato sull'apprendimento esperienziale, che ha una origine risalente nel tempo. Si tratta, infatti, di un modello di educazione al centro di un movimento culturale di ripensamento delle tecniche di insegnamento e di formazione giuridica che ha avuto origine nelle *law school* americane dei primi anni del Novecento.

Nonostante anche in Italia si fosse iniziato a parlare di cliniche legali negli stessi anni in cui esse si affermavano in America, come testimonia il saggio di Carnelutti pubblicato nel 1934, intitolato “Clinica del diritto”, soltanto nell’ultimo decennio è stato intrapreso, in concreto, un processo di sperimentazione di questa nuova metodologia didattica presso un numero sempre crescente di strutture universitarie.



(Segue)

Un breve chiarimento terminologico.

Le cliniche legali

Non è possibile un'esemplificazione della *clinical legal education* in quanto, con essa, si indica un peculiare metodo educativo declinabile in varie forme. Ad oggi, le cliniche legali sono attuate attraverso tante diverse tipologie di programmi e progetti che, però, per poter essere definite come tali, devono contraddistinguersi per alcune caratteristiche specifiche e costanti.

Innanzitutto, il **contesto esperienziale** nel quale si colloca la missione educativa, arricchendola di un valore ulteriore. Non solo trasmissione di *saperi*, ma anche pratica giuridica, ossia contestualizzazione delle conoscenze teoriche nelle vive dinamiche sociali, nonché attenzione alle reali problematiche conseguenti all'applicazione degli istituti giuridici.

L'obiettivo è, dunque, quello di proporre, oltre alle forme di insegnamento tradizionali, uno spazio aggiuntivo nel quale stimolare gli studenti ad uno studio critico del diritto, che origina dal problema ed è finalizzato alla relativa soluzione, consentendo loro di interfacciarsi non solo con i docenti, ma anche con professionisti e, quando possibile, direttamente con i soggetti interessati alla risoluzione delle questioni giuridiche affrontate.

Infatti, la clinica legale **implica una collaborazione**, organizzata in forma di *équipe*, a cui partecipano, non solo i docenti e gli studenti, ma anche soggetti terzi, qualificati, che possono appartenere o essere estranei al mondo accademico, in generale, e all'ambiente giuridico, in particolare, data la forte **vocazione all'interdisciplinarietà** che spesso presentano i progetti di educazione clinica.



(Segue)

Un breve chiarimento terminologico.

Le cliniche legali

Poiché l'educazione clinica si configura come metodo didattico diretto non solo alla conoscenza del diritto, ma anche alla promozione ed applicazione dei diritti, lo studio degli stessi non può avvenire esclusivamente in relazione a casi pensati. È necessario che vengano affrontati in relazione a casi reali ed, in particolare, rapportandosi ad ambiti e contesti dove la possibilità di farli valere è impedita o resa difficile per diverse ragioni. Ed infatti, un ultimo aspetto che caratterizza fortemente la *clinical legal education* riguarda l'attenzione che viene rivolta a **questioni che siano socialmente orientate**.

Nella scelta delle tematiche da affrontare in seno alla clinica, è generalmente privilegiata l'individuazione di ambiti di interesse nei quali esiste il bisogno di risolvere problematiche che hanno un forte impatto sociale, avendo riguardo, soprattutto, ma non solo, al contesto territoriale in cui viene avviata l'esperienza didattica. Particolare attenzione è, ad esempio, riservata alle necessità di quelle particolari categorie di soggetti che si trovano a vivere situazioni di emarginazione o di svantaggio dipendete da diversi fattori, al fine di contribuire alla rimozione dei diversi ostacoli che impediscono o limitano l'accesso alla giustizia. Sempre tenendo presente che, per accesso alla giustizia, si intende, non solo e non tanto, la possibilità di adire il giudice, quanto, in una accezione più ampia del concetto, la conoscenza dei propri diritti, dei modi in cui poterli esercitare e degli strumenti previsti a tutela degli stessi. Il processo, così come anche le forme di giustizia alternativa, quale l'arbitrato, ovvero di alternativa alla giustizia, quale la mediazione e la negoziazione assistita.



(Segue)

Un breve chiarimento terminologico.

Clinica legale

In questa prospettiva, l'attività svolta presso la clinica legale, potrà essere animata dall'ambizione di apportare un contributo effettivo alla risoluzione delle problematiche su cui si è concentrata, con beneficio alla comunità di riferimento. E ciò fa sì che le cliniche legali possano essere un importante ponte in grado di rimettere in comunicazione sapere giuridico e società, consentendo a coloro che operano al suo interno di compiere un'attività che abbia ricadute di interesse pubblico.



(Segue)

Un breve chiarimento terminologico.

Terza missione

La promozione di un crescente e diffuso grado di giustizia sociale, quale fine ultimo della clinica legale, è ciò che consente all'Università di assolvere ad una missione ulteriore rispetto a quelle di cui si è fatto storicamente carico (formazione e ricerca), ossia interagire con il territorio mettendo a disposizione della collettività le proprie competenze e risorse per contribuire al miglioramento complessivo della realtà sociale cui appartiene.

È questa la c.d. terza missione di cui l'accademia si fa carico assolvendo ad una funzioni di crescita e complessivo sviluppo sociale ed economico. Si tratta, quindi, di una missione rivolta verso l'esterno, al di fuori del contesto accademico, e che incoraggia la creazione di relazioni con altre importanti enti presenti nel territorio con cui fare rete ed entrare in sinergia nell'assolvimento degli obiettivi di interesse pubblico.



CLINICHE LEGALI tipologie

Cliniche delle
simulazioni

Didattica innovativa

Cliniche dei
casi reali

Protezione dei diritti
ADIR

Processo civile simulato

Mediazioni fiorentine
e internazionali

*European Law Moot
Court Competition*

Funzionamento degli
organi societari

Processi celebri in
biblioteca

Stato sociale e Welfare

Psicologia e processo
penale

Il diritto nella letteratura

Laboratorio

Questioni di cinema

Riscrivere il diritto

Drafting degli atti di
autonomia privata

Diritto amministrativo: tra
sostanza e processo

Creiamo la nostra banca dati

Studenti in rete

Consulenza notarile

Giustizia semplice

Giustizia riparativa e
mediazione penale

Ge.Co: *early warnig
design (First Lab)*

Consulenza legale

Protezione dei diritti
ADIR

Placement

Placement

Presentazione delle cliniche legali

Tutti i progetti di clinica legale ad oggi offerti dal DSG possono essere classificate in vario modo a seconda di quale loro aspetto caratterizzante viene messo in luce.

In questo modo sarà anche possibile evidenziare la connessione che esiste tra alcune attività di *clinical legal education* e le attività di *placement* ovvero quelle dirette alla realizzazione della Terza Missione universitaria.

Innanzitutto, possono essere distinte in due gruppi a seconda che esse: siano strutturate come attività didattiche a sé, il cui svolgimento da parte degli studenti comporta il riconoscimento di cfu; oppure siano previste nell'ambito di un corso (obbligatorio o facoltativo), come attività seminariale integrante l'attività didattica prevista dal programma.

Secondo questo prima schema classificatorio:



(Segue)

Presentazione delle cliniche legali

Nell'ambito dell'uno e dell'altro gruppo è possibile individuare delle cliniche legali che presentano aspetti comuni, pur nella diversità di fondo sopra evidenziata.

- Infatti, alcune proposte (Il processo simulato; Simulazione del funzionamento di organi societari; Clinica notarile; Mediazioni Fiorentine ed internazionali, *European Law Moot Court Competition*), implicano lo svolgimento di attività che hanno come dato di comunanza il fatto di consentire il perseguimento tanto di finalità formative in senso stretto, anche se in chiave innovativa, tanto di finalità di orientamento e di *placement*. Infatti, partecipando ad esse gli studenti, oltre a potersi interfacciare con alcuni professionisti del settore, si cimentano (attraverso la simulazione o la trattazione di casi reali) nello svolgimento di attività che sono quelle proprie delle professioni che potrebbero decidere di intraprendere. Non ultimo, consentono di trasmettere, insieme alle conoscenze teoriche e alle abilità professionali, anche i valori deontologici e, più in generale, etici dell'attività del giurista.
- Altre, invece, (I diritti dei richiedenti protezione internazionale; La protezione dei diritti da parte della Corte Europea dei Diritti dell'uomo; La protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale, Giustizia semplice; Clinica notarile) implicano lo svolgimento di attività ad impatto sociale. Con esse si consente agli studenti di vivere un momento di apprendimento e di formazione ed anche di prestare un servizio in favore della comunità.



Attività a scelta libera dello studente e riconoscimento dei crediti formativi

Nella struttura dei corsi di studio della Scuola di Giurisprudenza, laurea magistrale in Giurisprudenza e laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici, è prevista l'attribuzione di crediti formativi per attività a scelta libera dello studente.

La scelta potrà essere indirizzata verso una o più delle opportunità offerte dal centro clinico della Scuola: cliniche simulate, cliniche su casi reali, attività didattica innovativa, attività di orientamento al lavoro e *placement*, fino al raggiungimento del numero massimo di crediti previsto.



Partecipazione alle attività clinico legali con riconoscimento di cfu

Gli studenti iscritti al quarto e quinto anno della LM in Giurisprudenza, gli studenti iscritti al quinto anno della LM italo francese e italo tedesca e gli studenti iscritti al secondo e al terzo anno della Laurea in SSG possono iscriversi al centro clinico legale della Scuola di Giurisprudenza scegliendo **una o più attività fino al numero massimo di cfu per attività a scelta libera (o tirocinio)** previsti dal regolamento del corso di laurea.

Il calendario delle attività e dei relativi termini per l'iscrizione è pubblicato con un bando prima dell'inizio di ogni semestre (gennaio e luglio).



Organizzazione del Centro clinico legale:

La Scuola di Giurisprudenza coordina le attività del centro clinico legale con un comitato scientifico così composto: presidente della Scuola, direttore del Dipartimento, presidenti dei Corsi di laurea, membri della commissione *placement*, docenti responsabili delle singole proposte di clinica e didattica innovativa, docente delegato alla gestione del centro clinico legale. Il comitato scientifico si riunisce al termine del consiglio della Scuola previsto nei mesi di dicembre e giugno di ciascun anno.

Il presidente della Scuola nomina delegato alle attività clinico legali il Dott. William Chiaromonte e attribuisce i compiti allo staff, così composto: due borsisti (Dott. Francesca Sartoris e Dott. Emanuele De Napoli), un assegnista (Dott. Gregorio Albisani) (Progetto del Dipartimento di eccellenza); tre tutor unifi (Elisa Menichini, Lorenzo Pelagatti, Alessandro Zecchi); personale amministrativo.



Sede delle attività

La sede delle cliniche e della didattica innovativa che non viene svolta nell'aula del corso che la prevede, è previsto che venga svolta nelle aule dell'edificio D4 1.01 e 1.02 ad ultimazione dei lavori di ristrutturazione (Progetto di Eccellenza del Dipartimento di Scienze giuridiche).

Budget

I costi relativi alle attività del centro clinico legale saranno imputati al budget della Scuola e al Progetto di Eccellenza secondo quanto già previsto.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

Placement

Percorsi per la consapevolezza e intraprendenza al lavoro: colloqui con i professionisti e tirocini

Considerato il servizio di Placement offerto dall'Ateneo a tutti gli studenti e laureati, la Scuola di Giurisprudenza concentra l'attenzione sui bisogni specifici dei propri studenti occupandosi degli sbocchi professionali in uscita dalla formazione giuridica e della ricerca del contatto con i soggetti interessati ad acquisire nella propria organizzazione profili caratterizzati dalle conoscenze e competenze giuridiche.

I *placement* di Ateneo e di Giurisprudenza sono pertanto complementari, rappresentando il primo l'accompagnamento generalista in uscita dello studente, dovendosi dedicare, il secondo, più precisamente ad un servizio di orientamento specifico per la comunità studentesca della Scuola.

I Corsi di laurea della Scuola riconoscono 3 cfu – come attività a scelta libera – per la partecipazione al percorso offerto dall'Ateneo che si articola nelle seguenti attività: *cv check* (o simulazione del colloquio di selezione), seminario di orientamento al lavoro, *skills map* (o palestra di intraprendenza);

La Scuola incoraggia la partecipazione ai servizi di placement offerti dall'Ateneo.



Rapporto tra cliniche legali e *placement*.

La slide che rappresenta graficamente l'intera offerta formativa che darà corpo al centro di cliniche legali consente di riassumere visivamente la possibile suddivisione delle singole proposte in tre categorie:

- due individuate a seconda del tipo di metodologia didattica che nell'ambito della clinica verrà realizzata (simulazione di dinamiche processuali o di rapporti stragiudiziali, ovvero analisi di casi reali);
- una per il fatto di riunire tutte quelle cliniche legali che sono incluse nell'ambito di un corso istituzionale.

Il grafico riportato sopra, prevede anche un riferimento al *placement*, ossia a quell'insieme di iniziative organizzate dal DSG e dirette ad aiutare, concretamente, gli studenti e laureati ad individuare la propria strada professionale cercando di facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il *placement* non rientra propriamente nell'ambito della didattica innovativa, non riguardando il momento educativo degli studenti. Gli obiettivi che persegue, però, si pongono in rapporto di continuità con le finalità proprie della *clinical legal education*. Ciò, in quanto le attività previste da alcune cliniche legali si inseriscono, perfettamente, nel quadro di iniziative dirette a preparare gli studenti in vista delle future esperienze lavorative.

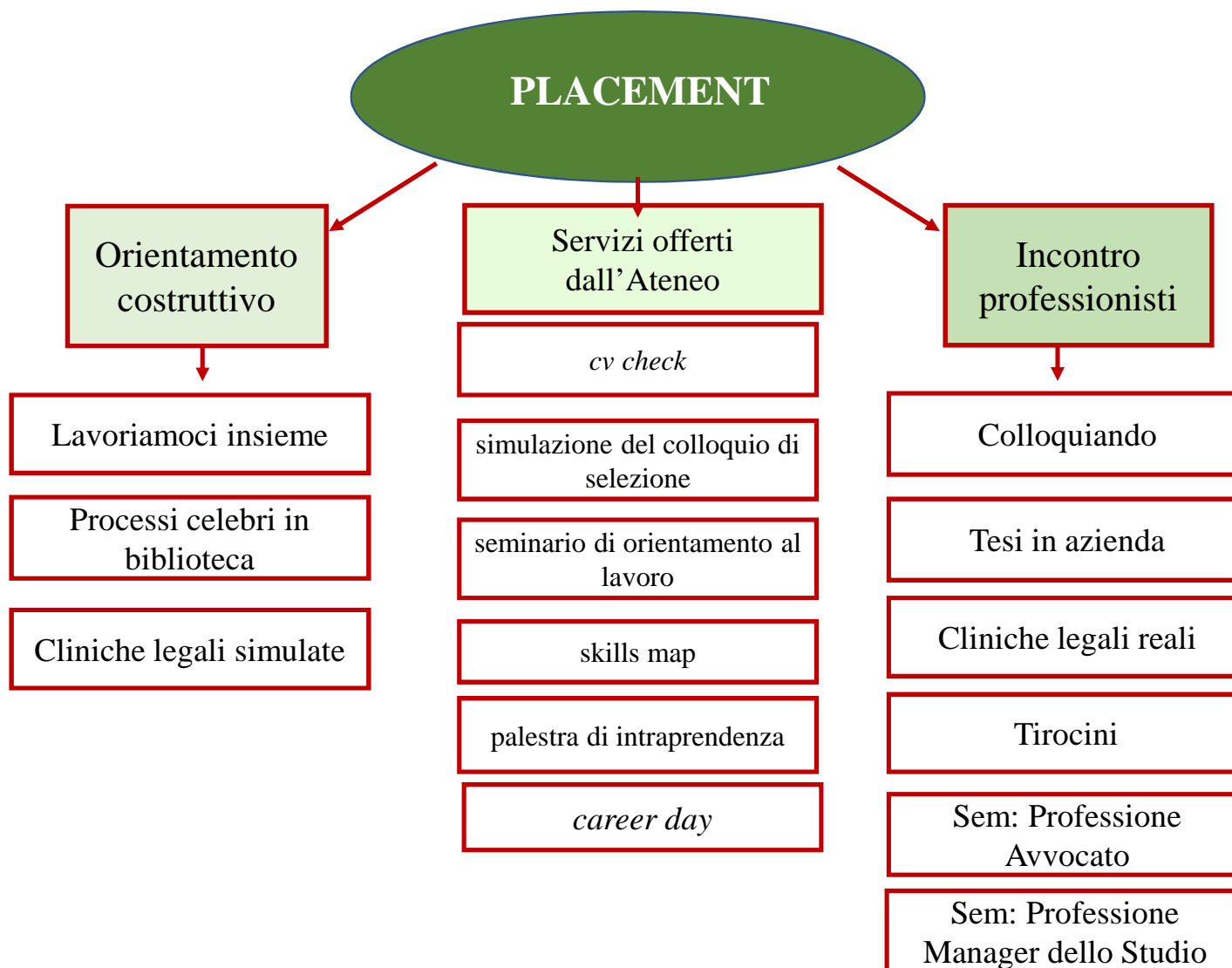


(Segue)

Rapporto tra cliniche legali e *placement*.

Infatti, i metodi di educazione clinica, implicando un'equilibrata combinazione della dimensione teorico-sistematica e di quella pratico-applicativa consentono allo studente di iniziare a coltivare le proprie abilità professionali da spendere nel momento in cui si inserirà nel mondo del lavoro.

Ma ancora, il fatto che la *clinical legal education* si caratterizzi per un approccio teorico-pratico realizzato tramite il coinvolgimento di professionisti chiamati ad intervenire nel processo educativo per apportare il loro diverso contributo di conoscenze e capacità, nonché tramite esperienze dirette che lo studente può essere chiamato a compiere partecipando ad iniziative (tirocini, simulazioni, assistenza) in cui dovrà applicare le proprie conoscenze anche in contesti “para-lavorativi”, fa sì che già tramite le cliniche legali venga compiuta quella fondamentale opera di orientamento alla carriera cui mira il *placement*.



Il riconoscimento dei cfu per le attività di *placement*

Al fine di incentivare la partecipazione degli studenti ai percorsi di *placement*, la Scuola di Giurisprudenza riconosce **3 CFU** per le attività a scelta libera tra cui:

- *cv check* (o simulazione del colloquio di selezione)
- seminario di orientamento al lavoro
- *skills map* (o palestra di intraprendenza)

Organizzazione delle attività di *placement*

La Scuola di Giurisprudenza coordina le attività di *placement* con una commissione dedicata anche in collaborazione con il *placement* di Ateneo. Il presidente della Scuola attribuisce i compiti allo staff: due borsisti (dip. eccellenza); tre tutor unifi; personale amministrativo.

Sede delle attività

La sede delle iniziative di *placement* è svolta nelle aule dell'edificio D4 1.01 e 1.02 ad ultimazione dei lavori di ristrutturazione (Progetto di Eccellenza del Dipartimento di Scienze giuridiche).

Budget

I costi relativi alle attività del centro clinico legale saranno imputati al budget della Scuola e al Progetto di Eccellenza secondo quanto già previsto.